

N. 2718/2006 R.G. Not. Reato
N. 2682/2006 R. GIP

N. _____ Sent. Reg.
Data di deposito
7 APR. 2008
Data di irrevocabilità

N. _____ R. Esec.
N. _____ Part. Cred.
Redatta scheda
il _____
COMUNICATO AL P.G. IL

TRIBUNALE DI TRENTO

SENTENZA
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL CANCELLIERE CI

Silvia Oljana

Il G.U.P. dr. **Corrado PASCUCCI**,
nell'udienza preliminare del **06.03.2008**
ha pronunciato e pubblicato mediante
lettura la seguente sentenza nei confronti di:

BRUNO Antonio, nato a Milano il 17.06.1957 e residente a Vignola Falesia n. 47 presso
Maso Singerhof - Agnellini n. 44; **libero assente**
Difensori di fiducia avv.ti Giovanni CEOLA e Cristian PEDOT del Foro
di Trento.

IMPUTATO

dei sotto elencati delitti tutti uniti dal vincolo della continuazione ex art. 81 cpv c.p.:

- a) per il delitto p. e p. dall'art. 609 bis c.p. [*in relazione all'art. 81 cpv, 61 n. 7), 640, 2° comma n. 2 c.p.*] perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, ingenerando il timore di pericoli immaginari, induceva più volte Lucia a compiere ed a subire atti sessuali.

In particolare, sfruttandone la fragilità psichica ed emotiva e facendole credere che agiva su ordine dell'entità "*Nithael*", convinceva Lucia a porre in essere reciproche pratiche sessuali masturbatorie, cui la sottoponeva in quattro occasioni.

In Pergine Valsugana in epoca successiva al 2000

- b) per il delitto p. e p. dall'art. 609 bis c.p. [*in relazione all'art. 81 cpv, 61 n. 7), 640, 2° comma n. 2 c.p.*] perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, ingenerando il timore di pericoli immaginari, induceva più volte Franca a compiere atti sessuali.

In particolare, sfruttando la fragilità psichica ed emotiva della donna e facendole credere che si trattava di indicazioni provenienti dall'entità "*Nithael*", in due occasioni induceva

Franca a filmarsi mentre si masturbava.

In Pergine Valsugana in epoca successiva al 2000

- c) per il delitto p. e p. dall'art. 609 bis c.p. [in relazione all'art. 81 cpv, 61 n. 7), 640, 2° comma n. 2 c.p.] perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, ingenerando il timore di pericoli immaginari, induceva più volte a compiere ed a subire atti sessuali. Patrizia a

In particolare, sfruttando la fragilità psichica ed emotiva della donna e facendole credere che si trattava di indicazioni provenienti dall'entità "Nithael", convinceva Patrizia a sottoporsi a reciproche pratiche sessuali masturbatorie in quattro occasioni.

In Pergine Valsugana in epoca successiva al 2004 – querela del 6.4.2006

- d) per il delitto p. e p. dall'art. 609 bis c.p. [in relazione all'art. 81 cpv, 61 n. 7), 640, 2° comma n. 2 c.p.] perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, ingenerando il timore di pericoli immaginari, induceva più volte a compiere ed a subire atti sessuali. Nadia a

In particolare, sfruttando la fragilità psichica ed emotiva della donna e facendole credere che si trattava di indicazioni provenienti dall'entità "Nithael", convinceva Nadia a sottoporsi a reciproche pratiche sessuali masturbatorie in alcune occasioni.

In Pergine Valsugana in epoca successiva al 2004 – querela del 7.4.2006

- e) per il delitto p. e p. dall'art. 609 bis c.p. [in relazione all'art. 81 cpv, 61 n. 7), 640, 2° comma n. 2 c.p.] perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, ingenerando il timore di pericoli immaginari, induceva più volte a compiere ed a subire atti sessuali. Clara a

In particolare, sfruttando la fragilità psichica ed emotiva della donna e facendole credere che si trattava di indicazioni provenienti dall'entità "Nithael" convinceva Clara a sottoporsi a reciproche pratiche sessuali masturbatorie in cinque/sei occasioni.

In Pergine Valsugana nel periodo tra il 1998 ed il 1999 nonché nel periodo tra il 2004 ed il 2005 – querela del 5.4.2006

- f) per il delitto p. e p. dall'art. 609 bis c.p. [in relazione all'art. 81 cpv, 61 n. 7), 640, 2° comma n. 2 c.p.] perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, ingenerando il timore di pericoli immaginari, induceva più volte a compiere atti sessuali. Lara a

In particolare, sfruttando la fragilità psichica ed emotiva della donna e facendole credere che si trattava di indicazioni provenienti dall'entità "Nithael", induceva Lara in quattro occasioni a filmarsi mentre si masturbava.

In Pergine Valsugana in epoca successiva al 2000

- g) per il delitto p. e p. dall'art. 609 bis c.p. [in relazione all'art. 81 cpv, 61 n. 7), 640, 2° comma n. 2 c.p.] perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, ingenerando il timore di pericoli immaginari, induceva più volte a compiere ed a subire atti sessuali. Carla a

In particolare, sfruttando la fragilità psichica ed emotiva della donna e facendole credere che si trattava di indicazioni provenienti dall'entità "Nithael", convinceva Carla a sottoporsi a reciproche pratiche sessuali masturbatorie in diverse occasioni.

In Pergine Valsugana nel periodo tra il 1998 ed il 2000

- h) per il delitto p. e p. dall' 609 bis c.p. [in relazione all'art. 81 cpv, 61 n. 7), 640, 2° comma n. 2 c.p.] perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, ingenerando il timore di pericoli immaginari, induceva più volte Maria Nives a compiere ed a subire atti sessuali.

In particolare, sfruttando la fragilità psichica ed emotiva e facendole credere che si trattava di indicazioni provenienti dall'entità "Nithael", convinceva Maria Nives a sottoporsi a reciproche pratiche sessuali masturbatorie in circa una dozzina di occasioni.

In Pergine fino alla primavera dell'anno 2000 – querela del 6.4.2006

- i) per il delitto p. e p. dall' 609 bis c.p. [in relazione all'art. 81 cpv, 61 n. 7), 640, 2° comma n. 2 c.p.] perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, ingenerando il timore di pericoli immaginari, induceva più volte Manuela a compiere ed a subire atti sessuali.

In particolare, sfruttando la fragilità psichica ed emotiva della donna e facendole credere che si trattava di indicazioni provenienti dall'entità "Nithael", convinceva Manuela a sottoporsi a reciproche pratiche sessuali masturbatorie in una occasione.

In Pergine fino alla primavera dell'anno 2000

- j) per il delitto p. e p. dall' 609 bis c.p. [in relazione all'art. 81 cpv, 61 n. 7), 640, 2° comma n. 2 c.p.] perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, ingenerando il timore di pericoli immaginari, induceva più volte Silvia a compiere ed a subire atti sessuali.

In particolare, sfruttando la fragilità psichica ed emotiva della donna derivante anche da disavventure amorose e da gravi patologie, facendole credere che si trattava di indicazioni provenienti dall'entità "Nithael" e che il suo "karma" ne avrebbe tratto vantaggi, la convinceva a sottoporsi in più occasioni a reciproche pratiche sessuali masturbatorie e ad avere diversi rapporti sessuali completi con tale Alvaro Bontempelli, amico del BRUNO Antonio.

In Pergine nel periodo compreso tra il 1998 ed il 1999

MOTIVAZIONE

Sia l'imputato che le parti offese facevano parte, il primo in qualità di presidente le altre quali membri, dell'associazione "Gaal".

Tra le attività (ammesso che ve ne fossero altre) svolte dall'associazione vi erano dei veri e propri riti sessuali, che il Bruno consumava con le adepti, donne mature e consenzienti. E' pacificamente da escludere (come emerge dalle indagini preliminari) che tali rapporti intimi si siano consumati con violenza, con minaccia o con abuso di autorità.

Rimane da valutare se l'imputato abbia abusato delle condizioni di inferiorità psichica delle presunte parti offese.

Franca, ha dichiarato di essere arrivata alla decisione di consumare con il Bruno rapporti sessuali "nel corso di un percorso di ricerca ben preciso", cosicché, allorché lo stesso le fu proposto, accettò "di prendere parte al rito sessuale al fine di trovare un miglioramento ed un maggiore benessere".

Patrizia, riferendo della sua decisione di consumare con il Bruno rapporti sessuali, così si è espressa: "Non ritengo di essere stata condizionata da Bruno nelle mie scelte".

Nadia ha precisato, senza ipocrisia di sorta, di essere stata lei a chiedere all'imputato la consumazione di rapporti sessuali: *"Il fatto di compiere riti sessuali e quindi chiederti al Bruno, fa parte del mio personale e pregresso studio nel campo dell'energia sessuale"*. Anche Clara e Lara hanno escluso qualsiasi induzione da parte del Bruno a consumare con lui rapporti sessuali.

Carla, Maria Nives e Manuela attraversavano momenti di una non meglio precisata difficoltà psicologica, che crederono autonomamente e liberamente di poter risolvere con riti di carattere sessuale.

L'unica che soffriva effettivamente di sindrome depressiva era Silvia. Ma non c'è prova che il Bruno abbia abusato di tale patologia più di quanto non sia stata la stessa a volere (non facendole affatto difetto tale capacità) risolvere anch'ella la sua sofferenza mediante la stessa pratica erotica esercitata dalle sue "consorelle".

P.Q.M.

Visto l'art. 530 cpp assolve Bruno Antonio dai reati contestatigli perchè il fatto non sussiste.
Motivazione in gg. 40.

Trento, 06.03.2008

IL GIUDICE
Dott. Corrado PASCUCCI

